

# Cambiamo marcia, nel viaggio verso un futuro sostenibile

Gli impatti delle tendenze demografiche, le prospettive di sviluppo dell'industria e del sistema sanitario, l'evoluzione del lavoro contemporaneo, la concezione moderna di grandi eventi, la sovrapproduzione alimentare, le nuove sfide del turismo. Sono solo alcuni fra i temi approfonditi in questa edizione di *Iride*, che mette in risalto, nella qualità e varietà dei contributi, le diversificate e interconnesse dimensioni della sostenibilità e le relazioni fra il livello locale e quello globale dei complessi fenomeni che interessano la società contemporanea.

I testi di numerosi colleghi e colleghe mettono in risalto il ruolo nevralgico della SUPSI, in tutti i suoi mandati istituzionali e contesti di riferimento, nello sviluppo e nel trasferimento della conoscenza su tematiche di centrale importanza per il nostro futuro. La pubblicazione si arricchisce inoltre di interviste a tre personalità di spicco come il Rettore dell'Università Bocconi Francesco Billari, il giornalista e fondatore del movimento Slow Food Carlo Petrini e il Chief Information and Technology Officer per il Comitato Olimpico Internazionale Ilario Corna.

*Solidarietà, consapevolezza, responsabilità e interdisciplinarietà* sono termini che ricorrono a più riprese. *Solidarietà*: intergenerazionale, interculturale, interclassista, fra sani e ammalati, per rispondere alle sfide sociali – come quelle dell'invecchiamento o delle migrazioni. *Consapevolezza*: di fronte alle emergenze del presente – come quella climatica – che ci mostrano l'urgenza di agire concretamente per frenare le derive che ci mettono davanti a segnali sempre più allarmanti e tangibili. *Responsabilità*: che tutta la popolazione, le aziende e le organizzazioni dei mondi del lavoro sono chiamate a dimostrare per fare fronte alle crisi – come quella energetica – in cui veniamo coinvolti. *Interdisciplinarietà*: quale modalità di approccio di analisi e gestione dei problemi complessi cui facciamo riferimento.

A differenza di altre pubblicazioni, *Iride* non si limita però a sottolineare i rischi con cui ci troviamo confrontati. Nello spirito dell'azione dell'intera SUPSI, i redattori ci aprono infatti lo sguardo verso le positive opportunità legate a questi cambiamenti e soprattutto verso le direzioni che dobbiamo intraprendere per coglierle in tutte le loro potenzialità, indicandoci anche concrete buone pratiche. Ne sono esempi il riconoscimento delle pari opportunità e la conciliabilità famiglia lavoro nei paesi nordici, il cambiamento nei modelli di produzione correlati ai principi dell'economia circolare, la promozione di nuovi stili di vita con più equilibrati consumi, le positive ricadute della digitalizzazione e delle innovazioni metodologiche nell'industria, i nuovi auspicabili principi di produzione e distribuzione nel settore agroalimentare, il potenziale impatto sulla sicurezza dei lavoratori delle nuove tecnologie, oppure ancora il ruolo di sensibilizzazione che possono avere i grandi eventi planetari, sempre più mediatizzati.

Consapevole del proprio ruolo, la SUPSI ha deciso di dedicare alla sostenibilità il filo conduttore dei festeggiamenti per il suo 25esimo compleanno, con l'intento di stimolare la presa di coscienza e la riflessione dell'intera comunità accademica e dei partner esterni. La pubblicazione del primo Rapporto di sostenibilità SUPSI ha dato avvio a un ciclo di iniziative di cui questa edizione di *Iride* è parte integrante.

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato alla redazione di questo prezioso documento che ci fa riflettere sulla necessità di cambiare marcia e di trasformare la sostenibilità da un mero auspicio in un paradigma, un modello di riferimento e di comportamento, del nostro pensare e del nostro agire quotidiano, per la transizione verso una società più sostenibile, capace di raggiungere nella massima misura possibile, con la partecipazione di tutti, i 17 Obiettivi del millennio, cuore dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Auguro a tutti una stimolante lettura.